

Editoriale

Il presente numero della RIV propone un'originale lettura degli effetti delle politiche di inserimento lavorativo, del management pubblico e della sostenibilità ambientale a partire dall'analisi di contesti regionali e organizzativi italiani. Gli articoli affrontano questioni teoricamente rilevanti, come le distorsioni degli indicatori di performance, l'adeguatezza delle tecniche di analisi degli effetti indiretti degli investimenti pubblici, la specificità dei contesti, il ruolo della valutazione nei processi decisionali. Oltre a caratterizzare il dibattito scientifico, i temi appena esposti permeano la sfera politica odierna, investendo le trasformazioni del welfare e del mercato del lavoro, dell'ambiente e dell'organizzazione dei servizi pubblici. Il lettore potrà apprezzare tanto la documentazione empirica delle ricerche valutative quanto le riflessioni critiche che alimentano la ricerca sui disegni, sui metodi e sugli usi della valutazione nei processi decisionali e gestionali.

I contributi contenuti in questo numero si concentrano, in particolare, su due questioni nodali, vale a dire:

- come, perché, per chi e in quali circostanze si genera il cambiamento organizzativo e sociale;
- in che modo la valutazione facilita processi di apprendimento politico e sociale a partire dall'analisi dell'esperienza delle organizzazioni e dei programmi.

Negli articoli che seguono, le analisi dei programmi di inclusione sociale attiva in Lombardia e in Puglia e gli studi sulle performance organizzative in ambito ospedaliero e scolastico superano la tradizionale separazione tra valutazione d'impatto e misurazione delle performance. Le risultanze evidenziano cambiamenti organizzativi e sociali suscettibili di propagarsi in contesti di scala più elevata e in orizzonti temporali di durata variabile. I lavori si interrogano riflessivamente sulle forme di apprendimento che la valutazione talora genera ma fa anche fatica a sostenere nelle arene politico-amministrative esplorate.

L'articolo di Scarano e Guetto esamina le misure di inserimento lavorativo adottate dalla Regione Lombardia, ricostruendo la logica del modello dotale di quasi-mercato nell'organizzazione dei servizi per l'impiego. Lo studio

Rassegna italiana di valutazione, a. XXI, n. 69, 2017 ISSN 1826-0713, ISSN e 1972-5027

DOI: 10.3280/RIV2017-069001

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

contro-fattuale documenta effetti occupazionali a distanza di tempo, con conseguenze significative anche sul piano dell'equità sociale.

Nel lavoro di Balenzano e Scardigno, l'analisi contro-fattuale si arricchisce della valutazione realista e conferma come l'esperienza pugliese del bando Principi Attivi (PA) nell'ambito del programma Bollenti Spiriti abbia facilitato la transizione dalla formazione al lavoro e aumentato l'occupabilità dei giovani mediante il rafforzamento delle motivazioni e delle capacità personali. Secondo le autrici, lo 'spazio di riflessività' stimolato dal programma ha influenzato i processi e i modelli della stratificazione sociale e le chance personali di mobilità sociale che caratterizzano i percorsi di vita individuali.

Nell'ambito dell'assistenza infermieristica, Stasi analizza l'attuazione di un sistema informativo clinico finalizzato a monitorare varie dimensioni della qualità del servizio in ambito ospedaliero. In tal caso, la scelta del disegno valutativo *theory-based* con l'utilizzo di metodi misti quali-quantitativi orienta la raccolta e l'analisi dei dati sul ruolo dei coordinatori dell'assistenza ma anche sulle pratiche degli operatori e degli attuatori dello strumento informatico.

Rispetto al tema dell'apprendimento — e del mancato apprendimento —, l'intervista di Stame e Scaletta a Renate Goergen, protagonista del movimento di sviluppo e cooperazione sociale a favore della riforma degli ospedali psichiatrici, mostra l'importanza di possedere strumenti di riflessione sulla propria esperienza e trasmette la visione di un processo complesso, condotto in modo originale e talora imprevisto, in vista di obiettivi di incivilimento e riscatto sociale.

Sumiraschi riflette sull'adeguatezza degli strumenti di valutazione ad indagare gli effetti diretti e indiretti degli investimenti regionali cofinanziati con i fondi strutturali nel campo dell'energia e rispetto alle finalità di crescita sostenibile ed inclusiva. L'analisi dei dati secondari del sistema di monitoraggio, i focus group per identificare gli effetti attesi e le *survey* per verificare empiricamente le ipotesi iniziali contribuiscono a formulare un giudizio sugli interventi realizzati in quattro province lombarde.

Il contributo di Vatrella discute criticamente l'utilizzo degli indicatori per la valutazione della performance della dirigenza scolastica, ove la retorica economicistica enfatizza la dimensione della 'spesa' come unico criterio per la riconoscibilità di processi misurabili ma sovente decontestualizzati.

Gambardella e Lumino si interrogano sul mancato apprendimento nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà ove il rischio maggiore, secondo le autrici, consiste nel qualificare 'valutazione' qualsiasi esercizio condotto sulle politiche di contrasto alla povertà, trascurandone la verifica

in termini di rigore metodologico e di validità dei risultati offerti, e con ciò legittimando un pericoloso svuotamento delle competenze e delle abilità professionali attribuibili ad un valutatore esperto.

In ultimo, con riferimento al movimento dell'*evidence-based policy making*, Vecchi sottolinea l'esigenza di adottare modalità pluraliste nell'utilizzo dei metodi e dei disegni di ricerca, considerando i diversi significati che il termine 'evidenza' ha in relazione sia alla complessità delle politiche pubbliche sia ai bisogni informativi dei *policy makers*. Su questa base, l'autore suggerisce alcune strategie per migliorare la rilevanza del ruolo dei valutatori nei processi di *policy making*.

Mita Marra